



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO SUPERIORE "PARMENIDE"
Via Parmenide, 2 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)
Tel. e fax 0828-941067 - C.M. SAIS03600A
E-mail: sais03600a@istruzione.it
PEC: sais03600a@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutoistruzionesuperioreparmenide.edu.it

ESAME di STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 323 del 23/7/1998,
dell'art.17 comma 1 del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. 67 del 31/03/2025

CLASSE VB ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

**Docente Coordinatore di classe
Prof.ssa Ornella Peduto**

**Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Brenca**

**Approvazione del Consiglio di Classe
Verbale n. 12 del 07/05/2025
Protocollo n. 5566 del 14/05/2025**

SOMMARIO	2
PREMESSA	4
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1.1 MISSION E VISION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
1.2 OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO INFORMATICO	6
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	7
2.1 IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)	7
2.2 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	8
2.3 QUADRO ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO - BIENNIO COMUNE	9
2.4 QUADRO ORARIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.....	9
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	11
3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO	12
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	12
5. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA	13
5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE.....	13
5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI/MEZZI/ SPAZI/TEMPI.....	15
5.3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	15
6. PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	15
7. ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRACURRICULARI.....	17
8. EDUCAZIONE CIVICA.....	18
8.1 VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	20
9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	22
10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	24
11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	29
11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE	29
11.2 CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI.....	30
11.3 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.....	31
11.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA	31
11.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	33
11.6 ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.	34
12. INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	35
13. ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024-2025.....	56
ALLEGATI.....	58
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	58
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	59

TIPOLOGIA A	59
(ANALISI DEL TESTO LETTERARIO)	59
TIPOLOGIA B.....	61
(ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO).....	61
TIPOLOGIA C.....	63
(TEMATICHE DI ATTUALITÀ-ESPOSIZIONE CRITICA-ARGOMENTATIVA)	63
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	65
GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO.....	66
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA	67
IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	68

PREMESSA

Il presente documento certifica il percorso educativo e formativo della classe esplicitando i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi. In esso vengono indicati i criteri e gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi effettivamente raggiunti, nonché ogni altro elemento che il Consiglio di Classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame. Il documento illustra, inoltre, le attività relative ai “Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento”, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF. Esso può costituire, pertanto, una valida base per la conduzione del colloquio dell'Esame di Stato. Il Sommario della pagina precedente serve per una consultazione più agevole e immediata del documento stesso.

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle Indicazioni fornite dal garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Industriale Statale di Roccadaspide inizia la sua attività il 1° Ottobre 1972 come indirizzo meccanico e quale sede staccata dell'Istituto Tecnico Industriale “Enrico Mattei” di Eboli. Il decreto di Istituzione del Ministero della Pubblica Istruzione porta la firma del sottosegretario on. Salvatore Valitutti, al quale il consiglio d'Istituto, ritiene di intitolare la scuola.

Dopo un avvio promettente, il mancato decollo dell'industrializzazione del territorio provoca la crisi dell'indirizzo meccanico e, dato il boom dell'Informatica, il collegio dei docenti decide di chiedere un altro indirizzo, quello Informatico, che si aggiunge all'Indirizzo Meccanico.

L'accoglimento delle istanze rilancia l'Istituto, tanto che il piano di razionalizzazione delle scuole della Provincia di Salerno ne decreta l'autonomia a far data dal 1° settembre 2000.

L'Istituto assume così una nuova immagine ed in pochi anni cresce in maniera eccezionale. Infatti, le classi funzionanti diventano quindici, portando così il numero degli iscritti a quasi cinquecento unità. Per alcuni anni, l'indirizzo meccanico non ha iscritti, poi a partire dall'anno scolastico 2005/2006, l'ITIS “Valitutti”, ripristina anche il corso di Meccanica, data la richiesta, e viene quindi, affiancato a quello di Informatica offrendo così ai ragazzi la possibilità di scegliere due diversi indirizzi di studio:

1. Perito Industriale Capotecnico specializzazione Informatica - Sezioni A-B-C;
2. Perito Industriale Capotecnico specializzazione Meccanica - Sezione E.

Dal 01/09/2011, in seguito a delibera della Giunta Regionale della Campania n. 47 del 14/02/2011, è operante la nuova Autonomia Scolastica denominata: Istituto d'Istruzione Superiore “Parmenide”

di Roccadaspide, Codice Meccanografico: SAIS03600A, che recepisce le due precedenti autonomie: Liceo Scientifico “Parmenide” e Istituto Tecnico Industriale “S. Valitutti”.

Nell’anno scolastico 2017/2018 l’I.I.S. “Parmenide” si è arricchito con la nascita dell’Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l’Ospitalità Alberghiera: corso tradizionale diurno e corso serale.

Per effetto della riorganizzazione della rete scolastica (Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 10/01/2024) dal 01/09/2024 è operante la nuova Autonomia Scolastica denominata: Istituto Omnicomprensivo Statale “Parmenide” di Roccadaspide, Codice Meccanografico: SAIS03600A, che alla precedente autonomia I.I.S. “Parmenide” ha accorpato l’Istituto Comprensivo “Roccadaspide”.

Oggi l’Istituto Tecnico Informatico rappresenta una grossa realtà territoriale e si propone come scuola pilota nel campo dell’informatica con l’aspirazione di diventare punto di riferimento in zona, per la informatizzazione dei servizi di tutti gli Enti Locali esistenti sul territorio: Comuni, Comunità Montane, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e di tutte le attività produttive quali le Cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli locali e le Aziende di Credito esistenti sul territorio.

1.1 MISSION E VISION DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA

La **Vision** rappresenta l’obiettivo che la nostra Scuola si propone e persegue nel lungo termine: “Fare dell’Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale, professionale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio al fine di costruire un futuro in una dimensione globale senza perdere di vista la realtà locale”. Diventare nel Territorio un Polo di Formazione e di Innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli.

Attuare un Percorso Formativo ed Innovativo – Metodologico – Didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritto alla Cura, all’Educazione, alla Vita di relazione.

La **Mission** dell’Istituto è la ragione esistenziale di una scuola. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell’organizzazione stessa nei confronti dell’ambiente in cui opera. “Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione per un futuro sostenibile”.

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l’integrazione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative della Scuola. Predisporre azioni per favorire l’accoglienza di studenti, famiglie e personale in un’ottica di collaborazione e di appartenenza.

Predisporre azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi. Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti. Interagire e collaborare con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni e Operatori socioeconomici presenti sul territorio.

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO INFORMATICO

Obiettivo primario del Corso di Informatica Industriale è formare un perito informatico in grado di seguire le forti evoluzioni del settore delle tecnologie dell'informazione mediante la conoscenza di linguaggi e tecniche di programmazione, delle architetture dei sistemi di elaborazione, delle reti di calcolatori e della componentistica elettronica. In particolare, il perito deve ben conoscere l'ambiente personal computer integrato in LAN ed in Internet e dotato di supporto multimediale.

Il perito informatico, pertanto, deve essere in grado di:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione di programmi applicativi;
- collaborare allo sviluppo del software ed alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare pacchetti software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- curare l'esercizio dei sistemi di elaborazione dati ed assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software o hardware.

Il perito informatico trova la sua collocazione non solo nelle imprese specializzate nella produzione di software ma in tutti i settori perché oggi è necessaria in tutte le attività la gestione del software ed il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati. Egli può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dal contesto in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. La preparazione acquisita gli permette dunque di inserirsi in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, siano esse pubbliche o private, di operare come libero professionista o di insegnare. Il corso inoltre deve dare le basi affinché i giovani diplomati possano proseguire con profitto gli studi in corsi post-

diploma, di diploma universitario o nei corsi di laurea prevalentemente (ma non solo) in Informatica e Ingegneria (Informatica o Elettronica), Matematica e Fisica.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione. È in grado di gestire l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche nei più diversificati settori. Pianifica e gestisce l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione di dispositivi e strumenti elettronici e dei sistemi di telecomunicazione per mezzo di elaboratori.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- acquisire una formazione culturale organica;
- acquisire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa;
- gestire procedure e strumenti informatici, elaborandone le informazioni e sviluppandone le applicazioni in settori diversi;
- relazionarsi in modo idoneo e proficuo nei vari contesti, capacità indispensabile per la peculiarità del lavoro che, per definizione, presuppone il rapporto con altre persone e il soddisfacimento delle loro aspettative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Competenze di progettazione (è in grado di definire obiettivi di breve e medio periodo e di individuare le risorse necessarie allo scopo);
- Competenze di comunicazione (è in grado di utilizzare la lingua straniera – produzione e comprensione scritta e orale e le tecniche di comunicazione più appropriate);
- Competenze di documentazione (è in grado di documentarsi e documentare gli altri e di utilizzare il computer a fini di produzione, ricerca ed elaborazione dati);
- Competenze relazionali (è in grado di facilitare e gestire le relazioni interpersonali);
- Competenze di consulenza (conosce sia le tecniche d'impiego e funzionamento degli elaboratori elettronici sia le procedure di gestione aziendale e dell'automazione d'ufficio).

2.2 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

L'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. L'indirizzo presenta due articolazioni, Informatica e Telecomunicazioni, di cui solo la prima articolazione è di pertinenza dell'istituto.

L'articolazione di “**Informatica**” approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

La disciplina “**Informatica**” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio,
- ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Il perito informatico trova la sua collocazione non solo nelle imprese specializzate nella produzione di software ma in tutti i settori perché oggi è necessaria in tutte le attività la gestione del software ed il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati. Egli può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dal contesto in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. La preparazione acquisita gli permette dunque di inserirsi in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, siano esse pubbliche o private, di operare come libero professionista o di insegnare. Il corso inoltre deve dare le basi affinché i giovani diplomati possano proseguire con profitto gli studi in corsi post-

diploma, di diploma universitario o nei corsi di laurea prevalentemente (ma non solo) in Informatica e Ingegneria (Informatica o Elettronica), Matematica e Fisica.

2.3 QUADRO ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO - BIENNIO COMUNE

Materie	1° Biennio	
	1° Anno	2° Anno
Religione/Attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia Generale ed Economica	1	-
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Tecnologie Informatiche	3 (2)*	-
Matematica	4	4
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)*	3 (1)*
Scienze motorie e Sportive	2	2
Totale ore	33	32

*Ore in compresenza nei laboratori

2.4 QUADRO ORARIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Materie	2° Biennio		5° anno
	3° Anno	4° Anno	
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Sistemi e Reti	4 (2)*	4 (2)*	4 (2)*
Tecnologie e Prog. di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	3	3 (1)*	4 (2)*
Gestione progetto, Organizzazione di Impresa	-	-	3 (2)*
Informatica	6 (4)*	6 (4)*	6 (4)*
Telecomunicazioni	3 (2)*	3 (2)*	-
Scienze motorie e Sportive	2	2	2
Totale ore	32	32	32

*Ore in compresenza nei laboratori

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La VB Tecnico ad indirizzo Informatico si compone di 21 alunni: 1 studentessa e 20 studenti. Tutti gli alunni provengono dalla classe IVB ad eccezione di un'unica alunna ripetente proveniente dalla VB dell'anno scolastico 2023/2024. In Classe sono presenti quattro alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- un'alunna, certificata ai sensi della L. 104/1992, è seguita dall'insegnante di sostegno (18 ore settimanali) e dall'assistente dell'educazione e comunicazione. Per essa, all'inizio dell'anno scolastico, è stato predisposto, dal Consiglio di Classe, un Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale si evince che l'allieva segue una programmazione individualizzata in tutte le aree disciplinari. L'esame sarà condotto secondo quanto stabilito dall'art. 24 O.M. n.67 del 31/03/2025 - Alunni con disabilità.
- un alunno con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L.170/2010, che segue un Piano Didattico Personalizzato dal terzo anno;
- un alunno BES con svantaggio socioeconomico, che segue un Piano Didattico Personalizzato dal terzo anno;
- un alunno BES con svantaggio socioaffettivo, per il quale solo quest'anno il Consiglio di Classe, dopo un'attenta osservazione e a seguito di colloqui con la famiglia, ha ritenuto opportuno redigere un PDP.

Nei PDP, redatti per l'anno scolastico in corso e allegati rispettivamente ai Verbali n.3-4-5 del Consiglio di Classe del 28/11/2024, sono specificati gli strumenti compensativi e le misure dispensative relativi agli alunni di cui sopra e, così come da art. 25 dell'O.M. n.67 del 31/03/2025, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di Classe, la Commissione individuerà le concrete modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Dal punto di vista didattico-disciplinare la classe si è caratterizzata per la sua eterogeneità: alcuni alunni si sono sempre distinti per ottime capacità, senso di responsabilità ed impegno tanto da conseguire un metodo di studio efficace, così come efficace risulta il grado di autonomia nell'organizzazione del lavoro. Un secondo gruppo di allievi, benché fragili, hanno comunque mostrato partecipazione ed impegno, perlopiù, adeguati, raggiungendo un grado di preparazione soddisfacente. Un ultimo gruppo, più lento e poco incline allo studio domestico, ha avuto bisogno di essere continuamente sollecitato tanto da manifestare a tutt'oggi delle fragilità in alcune discipline. Pertanto, si può affermare che il diverso rendimento e le differenze nel profitto dei singoli alunni sono stati determinati dalle peculiarità attitudinali, dalle capacità individuali e dall'interesse personale verso le varie discipline.

Dal punto di vista relazionale va sottolineato che la classe si è sempre distinta per la coesione e per la disponibilità all'aiuto e all'inclusione nei confronti degli alunni più deboli. La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è stata caratterizzata da un adeguato senso di responsabilità da parte degli alunni ed il rapporto con i docenti è stato, nel corso degli anni, generalmente positivo, caratterizzato da un'accettazione dei ruoli e da una sufficiente disponibilità al dialogo educativo. La frequenza, tranne qualche eccezione, è stata abbastanza regolare.

3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi classe successiva
2022 - 2023	24	0	Nessuno	21
2023 - 2024	20	0	Nessuno	20
2024 - 2025	21	1	Nessuno	20

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
Religione cattolica/Attività alternativa	Ferrara Antonella
Lingua e letteratura italiana e Storia	Peduto Ornella
Lingua Inglese	Durso Giuseppina
Matematica	Rachelina Rizzo
Scienze e Tecnologie Informatiche	Cocozza Mariagiovanna
Lab. Scienze e Tecnologie Informatiche Lab. di Sistemi e Reti	Agosto Mario
Sistemi e Reti TPSIT	Ruggieri Adele
Lab. di TPSIT Lab. Gestione progetto, organizz. di impresa	Cilente Giuseppina
Gestione progetto, organizz. di impresa	Avagliano Massimiliano
Scienze motorie e sportive	Abeti Raffaele
Sostegno	Pirone Ortensia

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Materia	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Religione cattolica/Attività alternativa	Monzo Ginevra	Monzo Ginevra	Ferrara Antonella
Lingua e letteratura italiana	Peduto Ornella	Peduto Ornella	Peduto Ornella
Storia	Peduto Ornella	Peduto Ornella	Peduto Ornella
Lingua inglese	Durso Giuseppina	Durso Giuseppina	Durso Giuseppina
Matematica	Rizzo Rachelina	Rizzo Rachelina	Rizzo Rachelina
Complementi di Matematica	Rizzo Rachelina	Rizzo Rachelina	-----
Scienze e Tecnologie Informatiche	Del Vacchio Sonia	Iannuzzi Giada	Cocozza Maria Giovanna
Lab. Scienze e Tecnologie Informatiche	Stasio Simona	Agosto Mario	Agosto Mario
Sistemi e Reti	Caruccio Giovanna	Farina Fabrizio	Ruggieri Adele
Lab. di Sistemi e Reti	Stasio Simona	Agosto Mario	Agosto Mario
Gestione progetto, organizz. di impresa	-----	-----	Avagliano Massimiliano
Lab. Gestione progetto, organizz. di impresa	-----	-----	Cilente Giuseppina
TPSIT	Caruccio Giovanna	Memoli Domenico	Ruggieri Adele
Lab. di TPSIT	-----	D'Agostino Assunta	Cilente Giuseppina
Telecomunicazioni	Elia Simona	Elia Simona	-----
Lab. di Telecomunicazioni	Di Prisco Giuseppina	Stellato Angela	-----
Scienze motorie e sportive	Abeti Raffaele	Abeti Raffaele	Abeti Raffaele
Sostegno	-----	-----	Pirone Ortensia

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'inclusione delle differenze è uno dei temi principali della vita scolastica odierna, problematica che movimentata il mondo delle diversità che si manifestano nelle classi, rispecchiando una complessità sociale che oggi, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica.

Le odierne multi-difficoltà impongono alla scuola un cambiamento verso il superamento di quei modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati solo all'alunno medio.

La scuola deve rivolgere le sue attenzioni alla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo una costruzione attiva della conoscenza, attivando strategie di approccio che rispettano i ritmi e gli stili di apprendimento di ogni discente.

Una intera comunità scolastica è una scuola che "include", che pensa e progetta partendo prima dai bisogni di tutti gli alunni e delle loro diverse attitudini cognitive, favorendo e potenziando il loro apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha provveduto ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni, non solo quelli con disabilità certificate, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo ecc.).

I Consigli di classe si sono adoperati per il coordinamento delle attività didattiche, preparazione dei materiali e tutto quanto può consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Gli insegnanti sono stati attenti ai bisogni di ciascuno, perché accettare le diversità presentate dagli alunni e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorisce la strutturazione del senso di appartenenza e serve a costruire relazioni socioaffettive positive.

La progettualità didattica orientata all'inclusione ha comportato l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

5. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'azione didattica ha tenuto conto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo, personalizzando l'intervento al fine di favorire il successo formativo di ognuno.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti:

- lezione frontale;
- discussione;
- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- problem solving.

Tra le strategie utilizzate per rafforzare le competenze e motivare ad uno studio mirato ed efficace, si sono state attivate le seguenti strategie:

- verifiche sommative;
- test a risposta multipla e/o aperta;

- prove pratiche di laboratorio;
- prove strutturate;
- moduli Google;
- debate.

Sono state monitorate periodicamente la frequenza alle lezioni, l'impegno e la partecipazione, rispettando i criteri previsti dalle griglie di osservazione approvate dagli organi collegiali. Gli studenti, per buona parte si sono mostrati attivi, costanti ed interessati. Il tutto è stato supportato dalla collaborazione con le famiglie con cui ci si è confrontati nei colloqui previsti per la consegna delle pagelle nonché negli incontri antimeridiani coi singoli docenti calendarizzati in sede di Collegio Docenti.

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia disciplinari che trasversali, le metodologie di lavoro della didattica in presenza, sono state supportate con nuove tipologie di gestione delle interazioni con gli studenti che hanno contribuito a mantenere con essi un contatto continuo non solo attraverso esercitazioni e compiti da svolgere, ma comunicando in tempo reale ai fini organizzativi, fornendo chiarimenti asincroni e organizzando materiale di supporto allo studio anche ai fini dei processi inclusivi per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Questo perché *“la Comunità Educante persegue il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola”, si attiva per mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene e rafforza la rete di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista”*.

Nella tabella che segue si elencano graficamente e sinteticamente le azioni didattiche poste in essere e la loro gestione:

Attività didattica	Gestione del gruppo classe
Approccio induttivo	Lezione frontale
Approccio deduttivo	Lezione multimediale
Problem solving	Esercitazioni guidate
Feedback	Esercitazioni autonome
Imparare facendo (learning by doing)	Esercitazioni a coppia (tutoring)
Didattica per progetti (Project work)	Esercitazioni a gruppi
Didattica modulare	Lavoro di produzione a gruppi
Video lezioni	Gruppo classe
Video registrazioni	Gruppo classe
Materiali di studio su Classroom	Gruppo classe – Gruppo studenti
Materiali di studio sul Registro elettronico	Gruppo classe – Gruppo studenti

5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI/MEZZI/ SPAZI/TEMPI

Tutte le attività didattiche si sono svolte sulla base della programmazione annuale adottata collegialmente e realizzata con gli interventi specifici di ogni docente. L'azione didattica di ognuno ha sempre mirato a far cogliere agli allievi quelle tematiche pluridisciplinari ed interdisciplinari che poi ognuno, a seconda dei propri interessi e con l'aiuto e la guida dei docenti, ha cercato di cogliere in modo personale e critico in un ambiente di apprendimento inteso non solo come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo.

L'ambiente di apprendimento è stato inteso come contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Le tecnologie informatiche, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza, anche in vista di un apprendimento che duri tutta la vita, si sono dimostrate una risorsa aggiuntiva in grado di supportare e di operare un coinvolgimento attivo nell'utilizzo di strumenti familiari per lo studente. Tale ambiente concepito come "spazio d'azione" stimola e sostiene la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra studenti, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affetti-vo/emotivo, interpersonale/sociale. Per conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, oltre ai libri di testo in adozione, sono stati utilizzati: LIM, Internet, Classroom, Videolezioni, Videoregistrazioni, Registro elettronico, Materiali multimediali, Smartphone, Giornali e riviste, Laboratori, Palestra.

5.3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Collegio dei Docenti ha fissato la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri e lo svolgimento di due prove scritte, per le materie che prevedono tali prove, e una prova orale per ciascuna disciplina.

6. PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'Alternanza Scuola Lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003 n. 53. Successivamente il D. Lgs. 77/2005 definisce l'Alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il ruolo dell'Alternanza è stato poi confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i DD.PP.RR. n. 87, 88 e 89 del 2010. La Legge 107/2015 (art. 1, commi 33-44), al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento

degli studenti, introduce i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, negli Istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei Licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La nota MIUR 18 febbraio 2019, prot. n. 3380, illustra tali modifiche, al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono **rinominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** e sono attuati per una durata complessiva **non inferiore a 90 ore nei Licei, non inferiore a 150 ore negli Istituti tecnici e non inferiore a 180 ore negli Istituti professionali, nel secondo biennio e quinto anno.**

La durata dei percorsi già progettati può essere rimodulata anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica innovativa, che intende ampliare il processo di insegnamento–apprendimento e fornire strumenti di orientamento.

Tale metodologia didattica è stata proposta per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica,
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Con l'ASL si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci dell'apprendimento, si supera l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate “sul campo”.

Nel dettaglio i percorsi attuati e conclusi sono stati i seguenti:

Anno Scolastico	Tutor	Attività	Ore
2022/2023	prof. Raffaele Abeti	20 ore di lezioni online sulla Piattaforma Educazione Digitale relative al progetto: In volo con Leonardo – Innovazioni, tecnologie, scenari 2030, nel periodo dal 21/03/2023 al 10/05/2023. 4 ore di lezioni presso la sede dell’Istituto Parmenide relative al “Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro” erogato su piattaforma del MIM.	24
2022/2023	prof. Domenico Memoli	20 ore di lezioni preparatorie in aula; 40 ore stage aziendale nel periodo dal 18/03/2024 al 22/03/2024 presso le seguenti aziende ospitanti: “MGR GROUP” “DURSO” “CILENTO TLC” “SMART ELICOTTERI” ;	60
		60 ore Stage Malta Learning by Doing;	60
2024/2025	prof.ssa Giuseppina Cilente	10 ore di lezioni preparatorie in aula; 32 ore stage aziendale nel periodo dal 16/12/2024 al 20/12/2024 presso le seguenti aziende ospitanti: “TESI”, “CILENTO TLC”, “DIAVIT”, ”BITDROME”, “DURSO”; 40 ore PCTO online sulla piattaforma “Wonderwhat” percorso “La transizione energetica fa scuola”; 40 ore di PCTO online sulla piattaforma “Educazione Digitale” progetto “A2A: viaggio nel mondo della transizione energetica”;	122

7. ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRACURRICULARI

Anno Scolastico	Attività
2022/2023	- Progetto Repubblica@Scuola - Robotica
2022/2023	- Robotica - ICDL
2024/2025	- Robotica - Informatica

8. EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle Scuole di ogni ordine e grado. Con il D.M. n. 35 del 22/06/2020 sono state pubblicate le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Tali Linee Guida sono state riviste con il D.M. n.183 del 07/09/2024 e si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
3. CITTADINANZA DIGITALE. Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Nelle riunioni Dipartimentali è stato integrato il **curricolo** d'Istituto con l'insegnamento dell'Educazione Civica. Sono state individuate le **tematiche** durante i cinque anni del corso di studi, sono state altresì elaborate la **rubrica** e la **griglia di valutazione**.

La Legge prevede che l'insegnamento dell'educazione Civica, per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, venga affidato ad uno o più docenti del Consiglio di Classe, tra questi uno assumerà la funzione di coordinatore. Se nel Consiglio di Classe è presente il docente di Scienze giuridiche ed economiche spetterà a lui il coordinamento.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, nelle quali anche in compresenza con altri docenti, procede alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale; in questo caso il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto

anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge n. 92/2019 e dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di Educazione Civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione Civica.

Il Consiglio della Classe VB ITI si è riunito in data 24/09/2024, in ottemperanza alla Legge e su indicazione dei Dipartimenti disciplinari, ed ha individuato i docenti assegnatari di tale disciplina, ha calendarizzato le ore di lezione ed ha approvato la rubrica di valutazione. Il Collegio dei Docenti del 27/09/2024, con delibera n.49, ha affidato l’insegnamento dell’Educazione civica ai docenti indicati dai Consigli di Classe ed ha individuato come coordinatore la **Prof.ssa Coccozza Maria Giovanna**. Le **trentatré ore** di lezione, distribuite nei tre trimestri, sono state effettuate dai docenti del Consiglio di Classe, come da tabella sotto riportata.

Tematica	Ambiti	Contenuti	Materia/Ore	Trimestre
COSTITUZIONE (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	La Costituzione Italiana e le Istituzioni dello Stato (COMPETENZE N.1-3)	MODULO 1 Ordinamento giuridico italiano [Artt. 55-139]	Italiano N.2	I
			Storia N.2	II
	L’Unione Europea le Istituzioni europee (COMPETENZA N.2)	MODULO 2 Idea e sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite	Italiano e Storia N.3	III
	Educazione alla salute (COMPETENZA N.4)	MODULO 3 Alimentazione e sicurezza alimentare	Religione N. 2	I
			Religione N. 2	II
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	Educazione ambientale e alla sostenibilità (COMPETENZA N.5)	MODULO 1 - Salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali - Le nuove sfide della scienza e della tecnologia del XXI secolo (tante piste	Informatica N. 2	I
			Informatica N. 2	II

		percorribili); fonti alternative		
	Tutela del Patrimonio culturale e ambientale (COMPETENZE N.5 6)	MODULO 2 - Tutela del Patrimonio culturale e ambientale - Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo	Inglese N. 2	I
			Inglese N. 2	III
	La criminalità organizzata (COMPETENZA N.9)	MODULO 3 La criminalità organizzata nella storia e nel mondo contemporaneo	Scienze Motorie N. 2	II
Scienze Motorie N. 2			III	
CITTADINANZA DIGITALE (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	Privacy (COMPETENZE N.10 11 12)	MODULO 1 Privacy e protezione dell’identità digitale	Lab. di Informatica Lab. Sistemi e Reti N. 3	III
	Intelligenza artificiale (COMPETENZE N.10 11 12)	MODULO 2 Intelligenza Artificiale. Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo	Lab. di Sist. Inf. Telecom. N. 3	III
	Diritti in rete (COMPETENZE N.10 11 12)	MODULO 3 I diritti, l’immateriale e la rete	Sistemi e Reti N. 2	II
			Sistemi e Reti N. 2	III
Totale ore	33h (8h I Trim. - 10h II Trim. - 15h III Trim.)			

8.1 VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo la normativa vigente l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Le prove di verifica potranno essere: Osservazioni sistematiche; Verifiche strutturate; Verifiche semi-strutturate; Verifiche a domande aperte; Verifiche orali; Prodotti.

Per la valutazione si terrà conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e degli obiettivi previsti nel curriculum dell'Educazione Civica. Per la valutazione di fine trimestre si considereranno l'acquisizione delle conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti/comportamenti, come riportato nella rubrica di valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA				
LIVELLI DI COMPETENZA	VOTO	INDICATORI		
		CONOSCENZE Conoscenza delle tematiche indicate dalla normativa vigente e individuate in fase di programmazione	ABILITÀ - Pensiero critico - Risoluzione dei problemi - Sviluppare argomenti - Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale - Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi - Applicare, nella condotta quotidiana, i principi di legalità, sicurezza, sostenibilità, salute	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI - Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti - Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità - Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere - Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui - Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane - Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri - Affrontare con razionalità il pregiudizio - Collaborare e interagire positivamente con gli altri mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune
INSUFFICIENTE	2-3-4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti
IN FASE DI ACQUISIZIONE	5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti
DI BASE	6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti
BUONO	7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione del docente o il contributo dei compagni
	8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai test analizzati con buona pertinenza	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate
ECCELLENTE	9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti,	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni

		consolidate e bene organizzate	alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai test analizzati con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo
	10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate e l'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle anche in contesti nuovi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali utili anche a migliorare le procedure che è in grado di adattare al variare delle situazioni	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22/12/2022 il Decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

L'obiettivo dell'intervento di orientamento è quello condurre gli studenti verso scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli stessi.

Il Consiglio della Classe VB ITI ha approvato il curriculum dell'orientamento suddiviso in moduli formativi di almeno trenta ore curriculari, come previsto dalla normativa vigente. Le attività sono state svolte dai docenti curriculari e dal docente **Tutor Prof. Mario Agosto**, soprattutto in forma laboratoriale con tempi e spazi flessibili e sono state integrate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Il Docente Tutor ha lavorato con l'intera classe oppure con piccoli gruppi di studenti, in compresenza con i docenti curriculari o in autonomia. Ha accompagnato gli studenti per l'intero anno scolastico verso la costruzione di un portfolio digitale, il cosiddetto **E-Portfolio**, che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Lo scopo è quello di favorire una riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive future. Il passo ultimo è stata la scelta di un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in questo anno scolastico come il proprio "capolavoro".

MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
MODULO 1 Bilancio del percorso e progetto di vita	1) Bilancio del mio percorso formativo 2) Chi sono e chi vorrei essere	5 ore	- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni
MODULO 2 Le professioni e i corsi di studio universitari	1) Orientarsi nel mondo del lavoro 2) Gli ITS Academy 3) Orientamento universitario 4) PCTO	20 ore	- Esplorare i percorsi formativi in previsione delle scelte professionali future - Ricondere le professionalità alle competenze necessarie per esercitarle
MODULO 3 La rappresentazione del futuro	1) Chi sono e come mi vedo nel futuro 2) Il mio progetto di vita	3 ore	- Essere consapevoli dell'importanza del progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo individuando le strategie più idonee
MODULO 4 PCTO	PCTO: ore di formazione d'aula	10 ore	- Fornire strumenti di orientamento professionale - Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente - Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo - Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi - Promuovere il senso di responsabilità
MODULO 5 Partecipazione a convegni e incontri	Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico	10	- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
MODULO 6	- E-portfolio e bilancio delle competenze	10 ore	- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni

Bilancio del percorso e formulazione del progetto	- Il mio "capolavoro"		aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni
---	-----------------------	--	--

10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici, individuati in sede di programmazione dipartimentale hanno messo in condizione gli studenti di acquisire le competenze di seguito indicate:

COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

PERCORSI INTERDISCIPLINARI		
NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI DISCIPLINARI AFFERENTI AL NUCLEO TEMATICO O MACROAREA
VILLAGGIO GLOBALE: LE NUOVE SFIDE DELLA CONOSCENZA	Lingua e letteratura italiana	Svevo - La conoscenza dell'io attraverso la psicanalisi: La Coscienza di Zeno. Verga - Conoscere la triste realtà di un mondo arcaico dove regna la legge del più forte: Rosso Malpelo.
	Educazione civica	Intelligenza artificiale Organizzazioni Internazionali: L'Unione Europea
	Lingua inglese	Internet Story-Networks-LAN/MAN/WAN/ Network Topologies -Star/Bus/Ring-Database Moon Landing- Artificial Intelligence
	Informatica	Big Data: il loro utilizzo e la differenza con i database relazionali. Database NoSql
	Sistemi e reti	Le reti wireless, dal cablaggio al cloud.
	Storia	La Prima guerra mondiale. L'Età Giolittiana.
	Scienze motorie	Nascita delle Olimpiadi antiche e moderne.
	Matematica	Dominio di una funzione.
	GPOI	Project management.
	TPSIT	Web Service, reti e dispositivi mobili.
LA COMUNICAZIONE	Lingua e letteratura italiana	Filippo Tommaso Marinetti: Il Manifesto del Futurismo. Pascoli - Il Simbolismo: il X Agosto. Giuseppe Ungaretti - Il linguaggio ermetico: S. Martino del Carso.
	Educazione Civica	Art. 15 Diritto alla corrispondenza e Diritti fondamentali Art.52
	Lingua e cultura inglese	Internet-Networks-LAN/MAN/WAN Network Topologies-Star/Bus/Ring Database Encryption Online Dangers Programming Languages
	Informatica	Linguaggio SQL Progettazione di un database (differenza tra archivio e DBMS) Attributo chiave (hashing per le password)
	Sistemi e reti	Nat e Pat Architettura Client/Server Crittografia
	Storia	Il Fascismo. La seconda rivoluzione industriale. La Prima guerra mondiale.
	Scienze motorie	Il fair-play. Le Paraolimpiadi.

	Matematica	I limiti nello studio della funzione: gli asintoti.
	GPOI	Communication plan nella gestione progetti. Organizzazione aziendale e i vari tipi di organigrammi.
	TPSIT	TCP/UDP socket http/https
INTESE E CONFLITTI	Lingua e letteratura italiana	Gabriele D’Annunzio - Un uomo dal vivere inimitabile: La Pioggia nel Pineto, I Pastori. Pier Paolo Pasolini: Una vita violenta. Eugenio Montale -La visione pessimistica e desolata della vita, Meriggiare pallido e assorto.
	Educazione civica	Diritti umani. Lotta contro le mafie Art.11 Art. 13
	Lingua e cultura inglese	The Great War The Story of 20th Century (The World Wars) The Irish question-The Cold War Alan Turing and his professional role as cryptographer during the Second World War.
	Informatica	Attacchi hacker: SQL injection Fasi di progettazione di un database DBMS e le sue funzioni Storia dell’informatica
	Sistemi e reti	Firewall ACL e DMZ Reti di accesso radio Crittografia
	Storia	La Prima guerra mondiale. La dittatura fascista. Gli anni di piombo.
	Scienze motorie	Lo sport durante i conflitti mondiali e in particolare le Olimpiadi del 1936-1972. Doping.
	Matematica	Lo studio del probabile grafico di una funzione.
	GPOI	I tre capisaldi di un progetto: risorse, tempi e costi. Gestione conflitti nella gestione progetti.
	TPSIT	Vantaggi e Svantaggi dei sistemi distribuiti. Geolocalizzazione. Codici di stato.
DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA’	Lingua e letteratura italiana	Elsa Morante - Un affresco sugli eventi bellici (Seconda guerra mondiale) visti con gli occhi dei protagonisti: La Storia. Carlo Levi - Come un viaggio al principio del tempo: Cristo si è fermato ad Eboli. Primo Levi - Analisi scientifica di un tipo di società come il Lager, dove ogni comunicazione è annullata e riduce l’uomo a condizione disumane: Se questo è un uomo. Salvatore Quasimodo: un duro attacco contro la ferocia degli uomini. Uomo del mio tempo.

	Educazione Civica	La nascita dell' ONU Art. 32 Dichiarazione universale dei diritti umani (1948). Art. 3
	Lingua e cultura inglese	Gandhi Martin Luther Nelson Mandela Alan Turing and Oscar Wilde (referring to their homosexuality) The Irish Question (The right to be free without any chains and constraints)
	Informatica	Protezione dati, dati sensibili e personali Funzioni del DBMS: garantire l'affidabilità dei dati e il controllo degli accessi Architettura a tre livelli del DBMS
	Sistemi e reti	Cloud system Internet security Reti peer-to-peer
	Storia	La Seconda guerra mondiale. Il dramma delle leggi razziali. La Questione Meridionale.
	Scienze motorie	Lo sport durante il nazismo. Donne e sport.
	Matematica	La derivata prima nello studio della funzione: minimi e massimi.
	GPOI	PM- Project Manager e il ruolo delle donne. Gestione progetti: da PMI ad Agile.
	TPSIT	Reti Wireless Protocollo http. Architettura client/server. Wearable Computing
LAVORO E SOCIETÀ: TRASFORMAZIONI NEL MONDO	Lingua e letteratura italiana	Ignazio Silone - la denuncia della condizione di povertà delle classi subalterne: Fontamara. Giovanni Verga - Il mondo arcaico dei Malavoglia. Luigi Pirandello: Il paradosso dell'Esistenza tra Lavoro, Maschere e Società. Italo Calvino - Le novelle di Marcovaldo, Il Barone Rampante.
	Educazione civica	Il Parlamento Art. 35 L'Intelligenza artificiale Art. 1
	Lingua e cultura inglese	The First Industrial Revolution The Second and Third Industrial Revolution The Fourth Industrial Revolution The Victorian Age Charles Dickens Henry Ford and the Assembly line-
	Informatica	Smart working e database cloud Attributi identificativi (la chiave primaria) Fasi di progettazione di un database

		Maschere di un DBMS
	Sistemi e reti	VPN proxy server firewall Internet security
	Storia	Il Fascismo. Quarta Rivoluzione industriale. L'età Giolittiana. La Guerra Fredda.
	Scienze motorie	Concetto di salute, OMS, doping.
	Matematica	La derivata seconda nello studio della funzione: concavità, convessità, flessi.
	GPOI	Gestione di un progetto e le sue fasi. Gestione progetti: da PMI ad Agile.
	TPSIT	Sistemi distribuiti. Linguaggi di mark up 5G
ECOSOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE	Lingua e letteratura italiana	Italo Calvino - La poesia della sostenibilità, il mondo in cui abitiamo dipende dal nostro sguardo e dalla nostra capacità di immaginare alternative: Le città invisibili. Giuseppe Ungaretti - Il linguaggio sintetico ed essenziale nelle poesie dell'autore: Fratelli. Umberto Saba - La poesia come cronaca di esperienza vissuta: Mio padre è stato per me l'assassino.
	Educazione Civica	Agenda 2030. Art.9. Art. 41.
	Lingua e cultura inglese	The Moon Landing Renewable and Non-Renewable Energies- The third industrial revolution.
	Informatica	Big Data: il loro utilizzo e la differenza con i database relazionali Differenza tra i database cloud e i data center tradizionali Ottimizzazione delle Query per Ridurre i Costi Energetici
	Sistemi e reti	VPN -Virtual Private Network- La virtualizzazione dei Server
	Storia	L'età Giolittiana. La seconda rivoluzione industriale. Il boom economico del dopoguerra.
	Scienze motorie	Lo sport nei paesi poveri. Sport di squadra e individuali.
	Matematica	Lettura e interpretazione del grafico di una funzione.
	GPOI	Agile: metodo innovativo per la gestione progetti.
	TPSIT	Domotica-Telnet Sistemi distribuiti

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è espressione di sintesi valutativa, pertanto, è fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art. 1, comma 2 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, recita: *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”*

L'art.1 comma 6 del D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si procede alla verifica dei processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Il momento della verifica ha assunto, per quanto possibile, una dimensione continuativa e non sporadica, con un controllo continuo dell'apprendimento e relegando alle sole prove scritte (ove previste) carattere periodico. I tempi, i modi ed i criteri di valutazione sono stati scelti in relazione alla complessità dei moduli inseriti nelle singole programmazioni e tenendo conto del livello di apprendimento raggiunto dalla classe all'atto della prova.

Si è ritenuto, inoltre, necessario tener conto nell'atto della valutazione, di tutti quei fattori condizionanti l'apprendimento quali la molteplicità dei contenuti proposti e la mancanza di disponibilità temporale per l'approfondimento delle verifiche di carattere pratico-applicativo.

11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE

Per la valutazione trimestrale e finale è stata adottata la griglia di valutazione generale presentata nel PTOF e si è tenuto conto di vari elementi, quali:

- livello di partenza dell'alunno;
- livello di apprendimento raggiunto in termini di conoscenza, comprensione, capacità;

- comportamento, partecipazione alle lezioni e impegno mostrato;
- frequenza alle lezioni.

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Profilo Educativo, Culturale e Professionale specifico dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- presenza e partecipazione alle lezioni;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- interazione costruttiva;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;
- Livello di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione annuale;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

11.2 CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Il Collegio dei Docenti, in sede di deliberazione della programmazione annuale, ha fissato i seguenti criteri generali che, anche per questa classe, hanno quindi guidato gli scrutini.

In sede di scrutinio, per tutti gli allievi, parallelamente al profitto in senso strettamente tecnico e agli obiettivi di contenuto e formativi conseguiti, sono stati valutati con adeguata attenzione le capacità, le attitudini, nonché gli altri elementi utili ad evidenziarne la crescita culturale ed intellettuale, quali: comportamento, interesse e partecipazione al dialogo educativo, frequenza, volontà e costanza di applicazione.

È stato tenuto nel debito conto il miglioramento progressivo realizzato dagli allievi durante l'anno scolastico rispetto agli obiettivi.

11.3 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
(Allegato A di cui all'art. 15, comma 2 del D. Lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-----	-----	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Per quanto concerne i criteri relativi all'assegnazione del credito scolastico, come prescritto dalla normativa vigente, si fa riferimento alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale. Per l'attribuzione del secondo punto della banda di oscillazione sono valutati, secondo i criteri riportati nella tabella che segue, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, assiduità nella frequenza, attività complementari. Inoltre, secondo quanto previsti dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

11.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA

La griglia per l'attribuzione del credito scolastico è stata elaborata tenendo conto dell'Allegato A di cui all'art.15, comma 2 del D. Lgs. 62/2017 e dei criteri di valutazione deliberati dagli OO.CC.; come da tabella sotto riportata.

CLASSI V		
Media dei voti	Punti	Criteri di attribuzione
M < 6	7 – 8	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
M = 6	9 – 10	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
6 < M < 7	10 – 11	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha la media di profitto pari a 7 e rispetta l'indicatore B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 6,5 e 6,9
	D	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
7 < M < 8	11 – 12	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha la media di profitto pari a 8 e rispetta l'indicatore B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 7,5 e 7,9
	D	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
8 < M < 9	13 – 14	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno presenta la media di profitto pari a 9 e rispetta l'indicatore B oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 8,5 e 8,9
	D	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
9 < M < 10	14 – 15	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno presenta la media di profitto pari o superiore a 9,2 o se l'alunno, con media di profitto 9,1, presenta la valutazione decimale massima in una delle discipline d'indirizzo rispettando in entrambi i casi l'indicatore B.

N.B.: Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n.150 del 1.10.2024 art. 1 c.1 lettera d).

11.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10 Partecipazione consapevole e propositiva Impegno e interesse notevoli	• Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Ruolo propositivo all'interno della classe • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare	• Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento • Impegno notevole • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti • Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe.	Frequenza e puntualità assidue e costanti
9 Partecipazione collaborativa Impegno assiduo e regolare Interesse motivato	• Partecipazione positiva e collaborativa • Puntuale rispetto degli altri e delle regole • Nessun provvedimento disciplinare	• Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati • Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe	Frequenza e puntualità assidue e costanti
8 Partecipazione positiva Impegno e interesse adeguati alle capacità	• Comportamento corretto nei confronti degli altri • Rispettoso delle regole che regolano la vita e l'attività dell'Istituto Scolastico • Assenza di segnalazioni disciplinari.	• Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza e puntualità abbastanza regolari
7 Partecipazione nel complesso adeguata Impegno e interesse non sempre assidui e regolari	• Comportamento corretto verso compagni e insegnanti anche se talvolta poco collaborativo • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.	• Abbastanza costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche • Motivazione non sempre adeguata in una o più discipline • Non sempre puntuale nell'adempimento delle consegne scolastiche	• Frequenza regolare o abbastanza regolare • Varie entrate posticipate e uscite anticipate
6 Partecipazione irregolare Impegno e interesse selettivi, limitati e incostanti	• Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico • Scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'Istituto • Disturbo delle attività • Presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti molto scorretti.	• Partecipazione scarsa o nulla • Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche • Impegno discontinuo e superficiale • Insufficienze e/o mediocrità diffuse • Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	• Frequenza irregolare • Ritardi abituali • Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti
5 Comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento d'Istituto e alle norme del vivere civile	• Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni.	• Disinteresse per le attività didattiche • Impegno nullo	Numero elevato di assenze e ritardi non giustificati

N.B.: L'attribuzione del voto sul comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.

11.6 ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.

Secondo quanto previsto dalla Legge n.150/2024 e dall’O.M. n. 67/2025 all’art. 3, lettera a), sub iv, nello scrutinio finale di ammissione all’esame di Stato del secondo ciclo, *“nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi,.. il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell’elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l’assegnazione dell’elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell’area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali”*.

A tal proposito, il Consiglio di classe ha deliberato quanto segue:

1. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale assegna, in base alle motivazioni che hanno portato alla valutazione di sei decimi del comportamento, un elaborato la cui tematica riguardi uno o più argomenti tra quelli di educazione civica trattati durante il secondo biennio e il quinto anno:
 - Educazione alla legalità;
 - Educazione alla convivenza civile;
 - Educazione alla cittadinanza digitale;
 - La Costituzione Italiana;
 - Educazione alla salute;
 - Tutela del Patrimonio culturale e ambientale.
2. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, delibera in merito alle modalità di presentazione dell’elaborato (forma cartacea, digitale ecc.), scegliendo quella più idonea allo studente.

Il Consiglio di classe, inoltre, ha deliberato di adottare i seguenti criteri di valutazione, ispirandosi agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale riportati nell’Allegato A all’O.M. n. 67/2025 e riadattando il punteggio che viene espresso in decimi.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA
 (COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1.50-2.50	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3-3.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4-4.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
TOTALE				

12.INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI RELIGIONE CATTOLICA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Gli alunni hanno acquisito la consapevolezza del Mistero di Dio in relazione sulla propria identità, con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità. Hanno acquisito l'importanza del dialogo in contraddizioni culturali e religiose diverse della propria che aiutano a maturare sempre più.
Competenze Chiave di Cittadinanza	Gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze: • Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze

	• Verificare i risultati raggiunti • Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri • Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità • Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista • Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema • Elaborare argomentazioni coerenti • Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.
Conoscenze Contenuti trattati	Riconoscere i valori dell'amore, della libertà, della pace all'interno di rapporti. Riconoscere le caratteristiche politiche, sociali ed economiche della situazione attuale. Conoscere la natura umana alla luce del progetto di Dio. Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle tematiche emergenti. Una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità. L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita. Il significato dell'amore umano nella giustizia e nella verità.
Metodologie – Verifiche	Lezioni frontali ed in DiD per gli alunni positivi al Covid. Uso di strumenti che hanno reso più accessibili i testi e documenti vari. Le verifiche sono scaturite dai vari dialoghi fatti periodicamente con gli alunni nonché dal loro interesse e partecipazione.
Spazi – Tempi	Aula – Trimestri – 1 h. settimanale.
Criteri di valutazione	La valutazione intermedia e finale viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte.
Testi – Materiali – Strumenti	Libro di testo; documenti e fotocopie riguardante l'argomento trattato.
Docente: prof.ssa Ferrara Antonella <u>Libro di testo adottato:</u> S. Pasquali-A. Panizzoli “Segni dei tempi” ed. La Scuola vol. U	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE ITALIANO	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Lo studente: • Sa utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • Sa stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Sa utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. • Sa padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; • Sa riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; • Sa stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • Sa riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
Competenze Chiave di Cittadinanza	Lo studente: • Utilizza gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo; • Sa produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Sa utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; • Sa utilizzare e produrre testi multimediali. • Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. • Sa inserirsi nella vita sociale consapevolmente, riconoscendo opportunità, regole e responsabilità. • Sa proporre soluzioni in base al tipo di problema. • Sa individuare collegamenti e relazioni
Conoscenze Contenuti trattati	Raccordo tra 800 e 900 L'età postunitaria, la scapigliatura. Naturalismo, Positivismo, Verismo. Giovanni Verga: Il ciclo dei Vinti, temi principali dei Malavoglia e di Mastro don Gesualdo. Dalle novelle: Rosso Malpelo e la Roba. Decadentismo: G. Pascoli e D'Annunzio. D'Annunzio: estetismo e superomismo.

	La stagione delle avanguardie: Filippo Tommaso Marinetti, il Manifesto del Futurismo. I primi decenni del '900 Italo Svevo - il motivo dell'inetto. La coscienza di Zeno: rapporto salute-malattia. Luigi Pirandello: il paradosso dell'esistenza tra lavoro, maschere e società: Uno, Nessuno e Centomila. L'Ermesismo Giuseppe Ungaretti: I motivi caratteristici delle sue raccolte. Umberto Saba - la poesia onesta: Mio padre è stato per me l'assassino. Eugenio Montale: la visione pessimistica e desolata della vita: Meriggiare pallido e assorto. Salvatore Quasimodo - Un duro attacco contro la ferocia degli uomini: Uomo del mio tempo. Dal dopoguerra ai nostri giorni I filoni narrativi del Neorealismo: Guerra e resistenza. Raccontare la shoah. Primo Levi: Se questo è un uomo. Carlo Levi: Cristo si è fermato ad Eboli. Ignazio Silone: le ingiustizie sociali e le condizioni dei contadini abruzzesi: Fontamara. Italo Calvino: Il Barone rampante. Le Città Invisibili. Elsa Morante: La Storia. Pierpaolo Pasolini: Ragazzi di vita. La Neoavanguardia: caratteri generali. Cenni.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	• Lo studente sa: • Riconoscere l'importanza del fenomeno letterario attraverso: • l'analisi del testo nelle sue componenti più significative; • la sua lettura come espressione della poetica e dell'ideologia di un autore in rapporto dialettico con la sua epoca. • la sua interpretazione come testimonianza di una precisa epoca culturale • Ricostruisce le coordinate culturali di un periodo • Sa contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. • Identifica e analizza temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. • Sa cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. • Collega i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Metodologie - Verifiche	<u>Metodologie</u> Lezione frontale Didattica in presenza <u>Verifiche</u> Analisi e interpretazione dei testi e loro contestualizzazione Interazione con gli alunni, discussione, utilizzo della LIM e di materiali digitali. Verifiche orali Verifiche scritte Lezioni in presenza
Spazi - Tempi	Aula 4 ore settimanali Scansione basata su tre trimestri come da PTOF
Criteri di valutazione	Per la valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti criteri fissati in seguito all'emergenza sanitaria: • Presenza e partecipazione alle lezioni in presenza • Costanza nello svolgimento delle attività; • Impegno nella produzione del lavoro proposto; • Livello di conseguimento negli obiettivi definiti dalla programmazione iniziale; • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, e competenze
Testi – Materiali – Strumenti	Libri di testo e altri testi di supporto. Supporti multimediali Motori di ricerca Google Classroom
<u>Docente:</u> Prof.ssa Ornella Peduto <u>Libri di testo adottati:</u> "Le Occasioni della Letteratura" Baldi-Giusso-Razetti- Vol. III - Paravia	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE STORIA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Lo studente: • Sa correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento • Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo • Sa riconoscere gli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica • Sa riconoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento • Sa distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni

Competenze Chiave di Cittadinanza	Lo studente: • Sa riconoscere i diversi orientamenti politici nelle vicende storiche e nel presente • Sa motivare le proprie idee e il proprio comportamento • Sa ascoltare le motivazioni degli altri • È consapevole dell'importanza del rapporto dell'uomo con l'ambiente per averne rispetto e tutelarlo.
Conoscenze Contenuti trattati	Le radici del Novecento. La società di massa. La questione meridionale. L'età giolittiana e la belle époque. La Prima guerra mondiale. L'intervento dell'Italia. L'intervento degli Stati Uniti e la fine delle ostilità. La Rivoluzione russa. I trattati di pace. Il primo dopoguerra. La nascita dei partiti politici. Il biennio rosso. Il Fascismo in Italia. La crisi del '29. Lo stalinismo in Russia. Il nazismo in Germania. La Seconda guerra mondiale. La Resistenza in Italia. La Shoah. La guerra fredda. La nascita dell'Onu. Il piano Marshall. L'Italia Repubblicana. Dalla Repubblica alla Monarchia. Il miracolo economico. L'autunno caldo. Gli anni di piombo. La quarta rivoluzione industriale.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Lo studente sa: •Cogliere la complessità e la diversità dei processi storici. • Riconoscere le grandi trasformazioni socioeconomiche e politiche. •Sviluppare la memoria storica come fattore di identità e condizione necessaria per la comprensione del presente. • Utilizzare un adeguato lessico storiografico.
Metodologie - Verifiche	• Lezione frontale e dialogata • Classroom • Verifica orale • Eventuali verifiche orali solo in caso di necessità (sulla piattaforma Google Suite for Education)
Spazi - Tempi	Aula. Rete Internet (piattaforma Google suite for Education) Scansione basata su trimestre come dà indicazioni nel PTOF
Criteri di valutazione	• Per la valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti criteri: • Presenza e partecipazione alle lezioni in presenza • Costanza nello svolgimento delle attività • Impegno nella produzione del lavoro proposto • Livello di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze abilità, competenze
Testi – Materiali – Strumenti	• Libri di testo e altri testi di supporto. • Fotocopie redatti dall'insegnante • Piattaforma Google suite for Education • Google Classroom
<u>Docente:</u> Prof.ssa Ornella Peduto <u>Libri di testo adottati:</u> “ERODOTO MAGAZINE ” Gentile – Luigi Ronga – Anna Rossi LA SCUOLA Editrice	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE INGLESE	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	1-Interagisce in conversazioni su argomenti personali, di studio e di lavoro. 2-distingue e utilizza le principali tipologie testuali e quelle tecnico professionali. 3-Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina. 4-Ha raggiunto un discreto livello di padronanza linguistica e capacità di sintesi. 5-Analizza aspetti relativi alla cultura straniera. 6-Utilizza nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti.
Competenze Chiave di Cittadinanza	1-Sa comunicare in lingua straniera. 2-Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista. 3-Formula ipotesi, raccoglie dati, propone soluzioni. 4-Coglie analogie e differenze, coerenze ed incoerenze di fatti. 5-Elabora argomentazioni coerenti e riconosce l'attendibilità delle varie fonti. 6-Sa distinguere i fatti dalle opinioni.
Conoscenze Contenuti trattati	Internet/WWW/Networks Networks: LANs/WANs/GANs- Networks Topologies: Star, Bus, Ring, Mesh. Bluetooth. Story of Internet (From ARPA to Berners Lee)- Internet Pioneers- Negative Aspects of Internet-Spyware- Computer and Crimes: Computer Viruses. Firewall- Cryptography. The computer system (Revision). Alan Turing (The father of modern computer science). Database- Programming languages British and American cultural Aspects The Victorian Age- The Industrial Revolution- The Second and Third Industrial Revolution- Charles Dickens-- George Orwell- The Cold War- The USA Story- The USA and UK governments- The Great War- Short story of the 20 th century- Human Rights Gandhi/ML King/ Mandela
Obiettivi Specifici di Apprendimento	1-Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi relativi al percorso di studio. 2-Redigere relazioni tecniche relative a situazioni professionali. 3-Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in contesti professionali. 4-Interagire in brevi conversazioni di studio, di lavoro e argomenti personali. 5 – Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni e intenzioni. 6-Descrivere esperienze e processi. 7-Comprendere globalmente messaggi radio/televisivi e filmati. 8-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali anche ai fini di mobilità per studio e lavoro. 9-Conoscere aspetti e funzioni comunicative finalizzate alla comunicazione sia orale che scritta. 10-Conoscere le strategie per

	la comprensione globale ed analitica di testi relativamente complessi scritti, orali e multimediali. 11-Conoscere gli aspetti socioculturali dei paesi di lingua 2.
Metodologie – Verifiche	Ascolto, lettura e comprensione di testi tecnici e di carattere storico-letterario-sociologico. Ricerca lessicale. Rielaborazione orale, traduzioni e relazioni. Dialogo educativo finalizzato all'apprendimento. Discussione. E-learning. Simulazione (role-playing). Ricerca-Azione. Appunti. Verifiche scritte: prove strutturate e semi-strutturate, riassunti, domande a risposta aperta, questionari, relazioni. Verifiche orali: lettura e comprensione, sintesi, conversazioni. Le verifiche si sono basate sulla somministrazione di test e verifiche scritte sia on line con consegna su classroom in modalità sincrona, sia in presenza.
Spazi – Tempi	Aula- Spazi laboratoriali Tre ore settimanali L'anno scolastico è stato suddiviso in tre trimestri.
Criteri di valutazione	Impegno – Partecipazione - Interesse. Ci si è attenuti alle griglie di valutazione condivise ed inserite nel PTOF. Strumenti di verifica sono stati: lettura, ricerca lessicale, comprensione, sintesi, produzioni domestiche, appunti e rielaborazioni orali e scritte, relazioni. Durante l'anno scolastico sono state effettuate 6 prove scritte riguardanti l'analisi e la comprensione di testi tecnici o di cultura con la produzione di risposte aperte e/o risposte semi strutturate, sono state anche somministrate prove preparate con i MODULI di Google. Sono state effettuate tre interrogazioni orali formali. Criteri di valutazione sono stati: presenza, partecipazione alle lezioni; interazione costruttiva; impegno nella produzione del lavoro proposto
Testi – Materiali – Strumenti	Libri di testo, fotocopie, appunti redatti dall'insegnante. IWB- Dizionario on-line
Docente: Prof.ssa Durso Giuseppina Libri di testo adottati: New Totally Connected- (Computer Science)-Menchetti-Matassi-Clitt Aspects (Civilization) –Vittoria Heward- Black Cat- Dea Scuola	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE MATEMATICA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Lo studente sa: • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

	• correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
Competenze Chiave di Cittadinanza	IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista; contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri. RISOLVERE PROBLEMI Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi. Elaborare argomentazioni coerenti.
Conoscenze Contenuti trattati	LE FUNZIONI IN R: Classificazione, dominio e codominio. Segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Proprietà delle funzioni. LIMITI E FUNZIONI CONTINUE: Concetto di limite finito ed infinito, destro e sinistro. Forme indeterminate. Punti di discontinuità e asintoti di una funzione. DERIVATE DI FUNZIONI: Definizione di derivata e suo significato geometrico. Calcolo di derivate, massimi e minimi. TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Rolle, Lagrange, Cauchy, Regola di De L'Hopital. STUDIO DI UNA FUNZIONE: Dominio, intersezioni con gli assi, segno della funzione, asintoti. Massimi e minimi: studio della derivata prima. Flessi: studio della derivata seconda. CALCOLO DELLE AREE: integrale indefinito e integrale definito.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Classificare una funzione. Individuare il dominio di una funzione. Individuare i punti d'intersezione della funzione con gli assi. Definire la positività di una funzione (studio del segno). Calcolare limiti di funzioni. Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto. Calcolare la derivata di una funzione. Conoscere i teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy. Applicare la regola di De L'Hopital nel calcolo dei limiti. Monotonia di una funzione, minimi e massimi relativi: studio della derivata prima. Concavità, convessità e flessi: studio della derivata seconda. Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico. Calcolare integrali indefiniti. Calcolare integrali definiti.
Metodologie - Verifiche	<u>Metodologie</u> Lezione frontale - Insegnamento individualizzato - Cooperative learning - Problem solving. <u>Verifiche</u> Verifiche formative (in itinere). Verifiche sommative (finali): scritte e orali.
Spazi - Tempi	<u>Spazi</u>

	Aula Tempi Scansione basata sui trimestri come da PTOF.
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF.
Testi – Materiali – Strumenti	Testi Lim Supporti multimediali
<u>Docente:</u> Prof.ssa Rachelina Rizzo	
<u>Libri di testo adottati:</u> Massimo Bergamini - Graziella Barozzi - Anna Trifone Matematica multimediale.verde 3 Ed. – Volumi 4A–4B–5 – Zanichelli Editore	

SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARE INFORMATICA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Lo studente: • Utilizza modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali. • Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare. • Sa scegliere il tipo di organizzazione più adatto per rappresentare e gestire un insieme di informazioni. • Conosce i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di Basi di Dati. • Sa gestire il progetto e la manutenzione di un Sistema Informativo per piccole realtà. • Sviluppa soluzioni di tipo client/server nell'ambito della programmazione in rete e della gestione dei Data Base.
Competenze Chiave di Cittadinanza	• Sa distinguere tra fatti e opinioni e interpretare criticamente le informazioni ricevute. • Sa organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche. • Sa elaborare e realizzare progetti, utilizzando le conoscenze. • Sa comunicare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi. • Sa interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. • Sa inserirsi nella vita sociale consapevolmente, riconoscendo opportunità, regole e responsabilità. • Sa proporre soluzioni in base al tipo di problema. • Sa individuare collegamenti e relazioni
Conoscenze Contenuti trattati	• Basi di dati: definizione e caratteristiche • Il DBMS • I linguaggi e gli utenti di DB • I modelli per il database • Sicurezza nelle basi di dati • La progettazione di un DB • Il modello concettuale E/R

	• Entità e attributi • Le Relazioni • Le Associazioni • Il modello relazionale • I concetti fondamentali del modello relazionale • Ristrutturazione dello schema E/R • La Normalizzazione • Vincoli di integrità • Caratteristiche generali del linguaggio SQL • Identificatori e tipi di dati • La definizione delle tabelle • I comandi per la manipolazione dei dati • Il comando SELECT • Le funzioni di aggregazione • Ordinamenti e raggruppamenti • Le condizioni di ricerca • Concetti di programmazione in rete, lato client e lato server • Ambienti di sviluppo per la gestione di database in SQL (Access, MySQL Enterprise Edition)
Obiettivi Specifici di Apprendimento	• Saper utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni; • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza; • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Scegliere il tipo di organizzazione dei dati più adatto a gestire le informazioni in una situazione data. • Progettare e realizzare interfacce utente. • Progettare, e realizzare e gestire pagine web statiche con interazione locale. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • Applicare le normative di settore sulla sicurezza.
Metodologie - Verifiche	• Lezioni Frontali, interattive, di gruppo, flipped classroom • Lavori di gruppo • Attività laboratoriale • Spazi Aula e laboratorio • Mezzi Sussidi cartacei e multimediali • Attrezzature LIM, PC • Laboratorio di Informatica • Lezione frontale, interazione con gli alunni, discussione, utilizzo della LIM e di materiali digitali.

	• Lezione in modalità DAD (Didattica a Distanza) tramite l'uso di Hangouts Meet e Classroom della Piattaforma GSuite • Prove strutturate, semi strutturate. Verifiche orali. Discussione. Moduli Google della Piattaforma GSuite.
Spazi - Tempi	Aula. Spazi laboratoriali. Biblioteca.
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
Testi – Materiali – Strumenti	• Libri di testo e altri testi di supporto. • Supporti multimediali • Motori di ricerca • LIM
<u>Docente:</u> Prof.ssa Cocozza Maria Giovanna (teorico) – Prof. Agosto Mario (ITP)	
<u>Libri di testo adottati:</u> Paolo Camagni-Riccardo Nikolassy – DATABASE SQL & PHP - Informatici Volume per il V Anno - HOEPLI	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI (TPSIT)	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	• Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Saper classificare le architetture distribuite • Confrontare l'elaborazione distribuita con l'elaborazione centralizzata • Saper individuare i vantaggi e gli svantaggi dell'elaborazione distribuita • Saper validare e navigare in un documento XML • Saper programmare semplici applicazioni in linguaggio Java • Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP • Utilizzo delle classi Socket e ServerSocket • Progettare applicazioni client-server in Java • Riconoscere le componenti di una pagina lato server • Saper realizzare un'applicazione Web dinamica • Individuare i benefici delle tecnologie Web Service
Competenze Chiave di Cittadinanza	IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze Valutare vincoli e possibilità esistenti Verificare i risultati raggiunti COMUNICARE Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista

	Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità RISOLVERE PROBLEMI Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi Elaborare argomentazioni coerenti ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute
Conoscenze Contenuti trattati	• I sistemi distribuiti • Architetture dei sistemi distribuiti • La comunicazione nel Web: il protocollo HTTP • Le applicazioni Web ed il modello client-server • Le applicazioni di rete • Il linguaggio XML • Il linguaggio JSON • I socket e i protocolli per la comunicazione di rete • La connessione tramite i socket • Applicazioni lato server con codice separato • Introduzione ai web service • L'interazione con client AJAX e lo scambio dati in formato JSON • Architettura SOA • Protocolli SOAP e REST • Geolocalizzazione
Obiettivi Specifici di Apprendimento	• Conoscere vantaggi e svantaggi della distribuzione • Conoscere le principali architetture distribuite e saper scegliere quella più adatta all'applicativo da progettare • Sviluppare applicazioni informatiche in un linguaggio di alto livello • Conoscere i linguaggi XML e JSON • Conoscere metodi e tecnologie per la programmazione di rete • Conoscere protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo • Conoscere le tecniche di programmazione lato server • Realizzare la comunicazione tra processi con i socket • Creare applicazioni client-server in Java • Realizzare semplici applicazioni per la comunicazione in rete • Conoscere architetture e protocolli per i web service
Metodologie - Verifiche	<u>Metodologie</u> • Lezione frontale • Attività laboratoriale

	• Compito di realtà • Discussione • Problem solving <u>Verifiche</u> • Prove strutturate e semi-strutturate • Discussione • Prove orali • Prove pratiche di laboratorio
Spazi - Tempi	<u>Spazi</u> • Aula • Spazi laboratoriali <u>Tempi</u> • Scansione basata sui trimestri come da PTOF
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
Testi – Materiali – Strumenti	<u>Testi</u> • Libri di testo • Appunti e dispense del docente • Mappe fornite dal docente • Slide del docente <u>Materiali</u> • Problemi reali • Casi di studio teorici • Prove d'esame degli anni precedenti • Simulazioni d'esame ministeriali <u>Strumenti</u> • Testi • Lavagna interattiva multimediale • Supporti multimediali • Motori di ricerca • e-book • Google Classroom • Google Forms
<u>Docente:</u> Prof.ssa Ruggieri Adele (teorico), Prof.ssa Cilente Giuseppina (ITP)	
<u>Libri di testo adottati:</u> Nuove tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni volume 3 – Camagni, Nikolassy – Hoepli	

SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (GPOI)	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	• identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione

	alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare
Competenze Chiave di Cittadinanza	IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze Valutare vincoli e possibilità esistenti Verificare i risultati raggiunti COMUNICARE Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità RISOLVERE PROBLEMI Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi Elaborare argomentazioni coerenti ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute
Conoscenze Contenuti trattati	Il modello microeconomico marginalista. Domanda. Offerta. Azienda e concorrenza. Mercato e prezzo. Azienda e profitto Il bene informazione. Switching cost e lock-in. Economia di scala e di rete. Outsourcing. Cicli aziendali. Stakeholder. L'organizzazione. Modelli di organizzazione. Tecnostruttura e Sistema Informativo. Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP. Pianificare gli ordini e le scorte. Tecnostruttura: Web Information System. Struttura di un Web Information Service. Progetto e Project Management. PMBOK. WBS. Tempi. Risorse. Costi. Earned Value. WBS. Grafo delle dipendenze. Matrice delle responsabilità. Risorse e costi. Sovrasssegnazione delle risorse. Cammino critico. Variazioni ed Earned Value.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Competenze

	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Abilità/capacità Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici. Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi. Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore. Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi alle normative o standard di settore . Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore. Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali. Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo Conoscenze Tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto. Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema. Norme e di standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di un progetto. Normativa internazionale, comunitaria e nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni. Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT.
--	--

	Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali. Ciclo di vita di un prodotto/servizio. Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/servizi
Metodologie - Verifiche	<u>Metodologie</u> • Lezione frontale • Discussione • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Problem solving • Flipped classroom • Videolezioni • Analisi di documenti <u>Verifiche</u> • Verifiche orali • Test a risposta multipla e/o aperta • Prove pratiche di laboratorio • Relazioni • Elaborazione dati • Discussione
Spazi - Tempi	<u>Spazi</u> • Aula • Aula multimediale • Spazi laboratoriali <u>Tempi</u> Tre trimestri come da apposita delibera del Collegio Docenti
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF, aggiornati da apposita delibera del Collegio Docenti
Testi – Materiali – Strumenti	<u>Testi</u> • Libro di testo • Appunti e dispense del docente • Slide del docente <u>Materiali</u> • Problemi reali • Casi di studio teorici <u>Strumenti</u> • Testi • Lavagna interattiva multimediale • Supporti multimediali • Motori di ricerca • e-book • Google Classroom • Google Forms
<u>Docente:</u> Prof.ssa Avagliano Massimiliano (teorico) – Prof.ssa Cilente Giuseppina (ITP) <u>Libri di testo adottati:</u>	

Gestione progetto e organizzazione d'impresa – Ollari Paolo – Ed. Zanichelli

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE SISTEMI E RETI	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	• Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti • scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Competenze Chiave di Cittadinanza	IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze Valutare vincoli e possibilità esistenti Verificare i risultati raggiunti COMUNICARE Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità RISOLVERE PROBLEMI Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi Elaborare argomentazioni coerenti ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute
Conoscenze Contenuti trattati	L'Internet Security. La crittografia. La firma digitale e gli enti certificatori. Scenari di reti senza fili. La sicurezza nelle reti

	wireless. Gestire la mobilità in una rete IP. Il protocollo mobile IP. Le caratteristiche di una Virtual Private Network. La sicurezza nelle VPN. Protocolli per la sicurezza nelle VPN. VPN di fiducia e VPN sicure. La configurazione degli host della rete. DHCP. La configurazione di rete del DHCP Client. Il DNS e la risoluzione dei nomi. Problematiche di sicurezza. Configurazione di un computer Windows in LAN. Firewall e ACL. Proxy server. Le tecniche NAT e PAT. La DeMilitarized Zone (DMZ). La struttura fisica della rete. Il cablaggio strutturato della LAN. La collocazione dei server dedicati e virtuali. La virtualizzazione dei server. La virtualizzazione dei software. Le soluzioni cloud. Le soluzioni ibride: Hybrid Cloud.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Competenze Riconoscere l'utilità di una VLAN Distinguere gli ambiti di utilizzo delle diverse tecniche di crittografia Comprendere le problematiche legate alla sicurezza di rete Riconoscere le caratteristiche di una rete wireless Abilità/capacità Utilizzo di Packet Tracer per VLAN e VTP Realizzare pagine web lato client in HTML e Javascript e lato Server in PHP Utilizzo di Packet Tracer per gestire VPN e Access Control List Conoscenze Le VLAN Tecniche di crittografia Sicurezza in rete Wireless e reti mobili Modello client/server e distribuito per i servizi di rete
Metodologie - Verifiche	Metodologie • Lezione frontale • Attività laboratoriale • Compito di realtà • Discussione • Problem solving Verifiche • Prove strutturate e semi-strutturate • Discussione • Prove orali
Spazi - Tempi	<u>Spazi</u> • Aula • Spazi laboratoriali <u>Tempi</u> • Scansione basata sui trimestri come da PTOF
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF, aggiornati da apposita delibera del Collegio Docenti
Testi – Materiali – Strumenti	<u>Testi</u> • Libri di testo • Appunti e dispense del docente

	• Mappe fornite dal docente • Slide del docente <u>Materiali</u> • Problemi reali • Casi di studio teorici • Prove d’esame degli anni precedenti • Simulazioni d’esame ministeriali <u>Strumenti</u> • Testi • Lavagna interattiva multimediale • Supporti multimediali • Motori di ricerca • e-book • Google Classroom • Google Forms
<u>Docente:</u> Prof.ssa Ruggieri Adele (teorico) – Prof. Agosto Mario (ITP) <u>Libri di testo adottati:</u> InternetWorking - Autori: Bandini, Rondano, Spano, Iacobelli - Ed. Juvenilia Scuola	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell’anno scolastico	Comunicare anche con gesti e movimenti, avendo consapevolezza della propria corporeità Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale sportiva Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate Trovare soluzioni e problemi nella gestione di tornei o partite. Applicare le regole Rispettare le regole Svolgere compiti di giuria ed arbitraggio Capacità e tattiche sottese allo sport praticato Rispettare responsabilmente, in modo autonomo, linee guida comportamentali utili a conservare la piena efficienza del proprio corpo.
Competenze Chiave di Cittadinanza	Comunicare Imparare ad imparare Risolvere problemi Agire in modo autonomo e responsabile
Conoscenze Contenuti trattati	Regole degli sport praticati Conoscere gli effetti positivi derivanti da percorsi di preparazione fisica specifici Conoscere le strategie tecnico/tattiche e i ruoli e i compiti, anche organizzativi di varie discipline sportive Conoscere i principi fondamentali dell’etica sportiva e del fair play

	Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza in palestra, e in ambito stradale e le procedure da tenere in situazioni di primo soccorso Conoscere le norme igienico-sanitarie e alimentari indispensabili per il benessere individuale Conoscere i fenomeni connessi al mondo dello sport Conoscere i comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale durante l'attività fisica
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Affrontare una attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale Acquisire piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica Conoscere ed applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play Svolgere ruoli di direzione delle attività sportive nonché organizzare e gestire eventi sportivi Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore alle attività fisico- sportive Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport
Metodologie - Verifiche	• Lezione frontale • Insegnamento individualizzato • Discussione • E-learning • Problem solving • Learning by doing • Project work • Video-lezioni La verifica è avvenuta attraverso test pratici effettuati al termine di ogni unità didattica e attraverso l'osservazione diretta durante la pratica sportiva. Per verificare la conoscenza degli argomenti teorici, sono state utilizzate brevi prove orali.
Spazi - Tempi	• Aula • Palestra regolamentare • Campetto esterno
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto dei risultati ottenuti nei test svolti, ma anche della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno dimostrati nelle attività curriculari e complementari e del miglioramento ottenuto da ogni singolo alunno nelle conoscenze e nelle competenze rispetto alla situazione iniziale. Inoltre, si è tenuto conto delle difficoltà riscontrate dagli alunni in un periodo di incertezza e di insicurezza come quello degli ultimi tre mesi
Testi – Materiali – Strumenti	• Testo • Supporti multimediali • Piccoli e grandi attrezzi ginnici

	• Lezioni registrate RAI e canale Youtube
<u>Docente:</u> Prof. Abeti Raffaele	
<u>Libro di testo adottato:</u> B. Balboni- A. Dispenza - STUDENTI INFORMATI - Ed. Il Capitello	

13.ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024-2025

PRIMA PROVA SCRITTA

*“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del D. Lgs. 62/2017, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del **quadro di riferimento allegato al D.M. 21 novembre 2019, n. 1095**” (Art. 19, comma 1 dell’O.M. n. 67 del 31/03/2025).*

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione della prima prova scritta.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l’anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal D.M. n. 13 del 28/01/2025.

La sottocommissione dispone di 20 punti per la valutazione della seconda prova scritta

COLLOQUIO

*“**Il colloquio** è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del D. Lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente*

(PECUP). nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente” (Art. 22, comma 1, O.M. n. 67 del 31/03/2025)

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di I livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;*
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.” (Art. 22, comma 2, O.M. n. 67 del 31/03/2025).*

“Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione” (all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati) – (Art.22, comma 3, O.M. n. 67 del 31/03/2025)

“La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'Allegato A” (Art. 22, comma 10, O.M. n. 67 del 31/03/2025).

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO ED. CIVICA**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TIPOLOGIA A

(Analisi del testo letterario)

INDICATORE Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati		MAX	Punt. ass.
INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
Totale		60	

TIPOLOGIA A
(Analisi del testo letterario)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	
	Adeguate rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-8	
	Completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	1-3	
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	4-5	
	Comprensione del testo corretta	6-8	
	Comprensione del testo corretta, completa e approfondita	9-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA, ECC.	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-3	
	Riconoscimento sufficiente e/o apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4-5	
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Contenuto gravemente insufficiente, interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	1-3	
	Contenuto insufficiente, interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	4-5	
	Contenuto sufficiente e/o buono, interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	6-8	
	Contenuto ottimo, interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) pertinenti e personali	9-10	
Totale		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE		MAX	PUNT. ASS.
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido e ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
Totale		60	

TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	
	Individuazione sufficiente e/o apprezzabile di tesi e argomentazioni	4-5	
	Individuazione completa di tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Coerenza del percorso ragionativo confusa; uso dei connettivi generico e improprio	1-4	
	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; uso dei connettivi generico	5-8	
	Coerenza del percorso ragionativo sufficiente; uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata; uso dei connettivi appropriato	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata e fluida; uso dei connettivi efficace	17-20	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti	1-3	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	6-8	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

TIPOLOGIA C

(Tematiche di attualità-Esposizione critica-argomentativa)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE		MAX	PUNT. ASS.
INDICATORI GENERALI	Descrittori	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le Parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
TOTALE		60	

TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	4-5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	6-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa	1-4	
	Esposizione frammentaria	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata	13-16	
	Esposizione ben strutturata ed efficace	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	6-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale	9-10	
TOTALE		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA INFORMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Non possiede adeguate conoscenze disciplinari e non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste	1
	Possiede solo parziali conoscenze e le seleziona in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste	2
	Possiede sufficienti conoscenze disciplinari e le seleziona in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste	3
	Possiede conoscenze complete e approfondite e le seleziona in modo coerente rispetto alle richieste	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nell' loro risoluzione	Non effettua una corretta analisi e non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	1
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	2
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	3
	Effettua una analisi sostanzialmente (globalmente) corretta, utilizzando metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	4
	Effettua una analisi corretta, utilizzando metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	5
	Effettua una corretta ed approfondita analisi, coerente con le situazioni e i casi proposti, definendo procedimenti risolutivi corretti ed efficaci	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente, producendo risultati non corretti	1
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre corretto e coerente	2
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale ma quasi sempre corretto e coerente	3
	Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente, producendo risultati quasi sempre corretti	4
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente, producendo risultati quasi sempre corretti	5
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente producendo risultati corretti	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici	Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici inadeguati e non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente	1
	Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici adeguati e argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze	2
	Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici e adeguati, argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente nella maggior parte delle occasioni	3
	Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, collegando logicamente le informazioni ed argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente	4
TOTALE PUNTEGGIO		___/20

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova 20 punti				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA
 (COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1.50-2.50	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3-3.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4-4.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
TOTALE				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE È STATO APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 07/05/2025.

Docente	Materia	Firme
Abeti Raffaele	Scienze motorie e sportive	
Agosto Mario	Lab. Scienze e Tecnologie Informatiche	
	Lab. di Sistemi e Reti	
Avagliano Massimiliano	Gestione progetto, organizz. di impresa	
Cilente Giuseppina	Lab. di TPSIT	
	Lab. Gestione progetto, organizz. di impresa	
Cocozza Maria Giovanna	Scienze e Tecnologie Informatiche	
Durso Giuseppina	Lingua inglese	
Ferrara Antonella	Religione cattolica/Attività alternativa	
Peduto Ornella	Lingua e letteratura italiana	
	Storia	
Rizzo Rachelina	Matematica	
Ruggieri Adele	Sistemi e Reti	
	TPSIT	
Pirone Ortensia	Sostegno	

Il Coordinatore
Prof.ssa Ornella Peduto

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Brenca

L'originale del documento, sottoscritto in forma autografa, è depositato agli atti della scuola.